



Comunicato n° 50 del 1° agosto 2003

## ***LA VICEDIRIGENZA***

### ***Una nuova professionalità per una svolta nella Pubblica Amministrazione***

**Questo il titolo del vivace convegno – dibattito organizzato dall’UDC e tenutosi il 22 luglio scorso presso Palazzo Marini, a Roma, una delle sedi della Camera dei Deputati. Sono intervenuti, tra gli altri, gli onorevoli Marco Follini, Sergio D’Antoni, Massimo Palombi (rispettivamente segretario, vice segretario e responsabile Pubblica Amministrazione dell’UDC) e i segretari confederali per la funzione pubblica Rino Tarelli (Cisl), Carlo Podda (Cgil) e Antonio Focillo (Uil). Per l’UGL è stato invitato ad intervenire il nostro segretario nazionale, Giuseppe Marro.**

**Quello che segue è un ampio stralcio del suo applaudito intervento.**

“...esistono due sensibilità opposte, che dividono trasversalmente il mondo politico e la stessa compagine di governo: da un lato i ciechi assertori del liberismo a tutti i costi, gli adoratori del dio - mercato, tutti coloro i quali considerano il pubblico impiego una zavorra parassitaria da maltrattare e ridimensionare attraverso la privatizzazione e l'esternalizzazione dei servizi pubblici; dall'altro lato, la parte più matura e consapevole - quella sociale, popolare e solidarista - che considera il pubblico impiego una risorsa strategica, che va messa in condizione di competere con le altre pubbliche amministrazioni dell'Unione Europea. (...)...la legge sulla vicedirigenza è stata fortemente osteggiata dai clan burocratici più arretrati, dalla sinistra politica e, purtroppo, almeno nella fase iniziale, anche dalle altre grandi confederazioni sindacali. Cioè da parte di tutti coloro che non intendevano sanare decenni d'ingiustizie, che hanno mortificato e demotivato le migliori professionalità presenti nel pubblico impiego. Voglio rivendicare all'UGL il merito di aver contribuito a correggere alcune storture presenti nella prima stesura del testo di legge ... (...)...l'istituzione dell'Area di contrattazione autonoma della vicedirigenza consentirà, se gestita seriamente, di attivare lo strumento tramite il quale tanti funzionari riceveranno il giusto riconoscimento della propria professionalità, spesso negata, e recupereranno quella dignità che per tanti anni è stata mortificata. Ci auguriamo che la richiesta inviata dal ministro della funzione pubblica a quello dell'economia il 22 giugno scorso, tendente alla previsione, nell'ambito della prossima legge finanziaria, d'idonee risorse per attivare l'area della vicedirigenza sia opportunamente valutata e sostenuta in sede di governo. (...) Molto schematicamente, l'UGL ENTI PUBBLICI proporrà i seguenti punti: articolazione dell'area della vicedirigenza in due fasce; nella prima fascia andranno inquadrati i Vicedirigenti di prima nomina, mentre nella seconda coloro i quali saranno per almeno cinque anni titolari di formale incarico; prevediamo una norma transitoria che, in sede di prima applicazione, inquadri direttamente nella seconda fascia solo ed esclusivamente il personale che sia risultato vincitore di prove concorsuali per l'accesso nella ex carriera direttiva e che abbia ivi maturato almeno dieci anni d'anzianità svolti in posizioni funzionali; prevediamo valori retributivi collegati ai risultati e al raggiungimento degli obiettivi assegnati e alla realizzazione di specifici progetti e una revisione periodica delle posizioni funzionali, applicando il criterio della rotazione degli incarichi; prevediamo la costituzione di commissioni bilaterali e/o osservatori paritetici sulla organizzazione del lavoro, l'ambiente, la sicurezza, le pari opportunità, la formazione e l'obbligatorietà della formazione continua, per favorire il consolidamento di una cultura di gestione orientata al risultato e all'innovazione; sarà essenziale un'assicurazione contro i rischi professionali e le responsabilità civili, senza diritto di rivalsa verso il vice dirigente, che copra anche le spese legali di eventuali processi per causa di servizio; ed, infine, una verifica periodica dei risultati, legata a premi pari al 20% delle retribuzioni annue per la prima fascia e al 40% per la seconda fascia. (...) L'UGL si batterà fino in fondo per costruire una nuova, seria, preparata classe dirigente nella pubblica amministrazione!